VIVERE SENZA REGOLE

Riflessione di Emiliano Mondello

Classe II sez. D

Ci lamentiamo spesso dei rimproveri dei nostri genitori, senza comprendere che lo fanno per farci capire i nostri sbagli e per farci crescere .

Oggi la professoressa di Italiano ci ha fatto leggere un testo ovvero una lettera scritta da un ragazzo americano condannato a morte, che come ultimo desiderio, ha chiesto una penna ed un foglio: voleva lasciare un importante messaggio.

La lettera è indirizzata alla madre.

In essa le ricorda vari avvenimenti in cui, pur avendo sbagliato, la madre non lo aveva rimproverato.

Così egli crebbe nella delinquenza e finì sulla sedia elettrica.

Se da un lato può essere negativo avere un'educazione troppo protettiva, dall'altro un'educazione troppo severa e piena di regole, può anche danneggiare perché anche noi ragazzi dobbiamo avere un po' di libertà.

È importante avere delle regole non troppo rigide ma che servano a farci distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.